Maurizio Cattaneo,
consigliere comunale a Capriasca

24 giugno 2010

Interpellanza al Municipio di Capriasca: il sogno di "Capriasca ter"!

Signori sindaco e municipali, Cari amici,

nel recente passato il nostro comune ha dato l'esempio sulla strada delle aggregazioni. La fusione del 2001 riunì, nel neonato comune di Capriasca, 6 entità locali: Cagiallo, Lopagno, Roveredo, Sala, Tesserete e Vaglio. A questo primo nucleo si unirono, nel 2008, Bidogno, Corticiasca e Lugaggia, in quello che è stato chiamato da molti "Capriasca bis". Il risultato di questi processi è certamente positivo. Abbiamo appena approvato il Consuntivo 2009, dove abbiamo preso atto della tenuta del nostro comune anche dal profilo finanziario.
Credo fermamente che possiamo cominciare a cullare il sogno di "Capriasca ter": un'aggregazione con Origlio e Ponte Capriasca. Potremo così ricompattare quel territorio che aveva un sua precisa unità già ai tempi del medioevo, quando tutti questi i paesi formavano la Pieve di Capriasca.

Con questa aggregazione il nuovo comune conterebbe circa 10'000 abitanti, distribuiti su un territorio di poco meno di 50 km². Diventerebbe un ente solido, con chiare basi di identità e con una dimensione sufficiente per dialogare con la città di Lugano. Non dimentichiamo che solo pochi giorni fa il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti parlava di un futuro Ticino con una trentina di comuni, scenario nel quale "Capriasca ter" si inserirebbe a meraviglia.

Certo, sarà un'operazione difficile, perché finanziariamente non siamo un buon partito, ma sono altre le doti che possiamo portare. Per esempio il nostro comune ha diverso territorio ancora edificabile, cosa che a Ponte ed Origlio comincia a mancare. Abbiamo il Centro sportivo e balneare, di interesse regionale, e diversi altri servizi, anche amministrativi, che fanno di Tesserete il polo regionale.
La nostra gente è già abituata a pensare in termini di Capriasca: capriaschesi sono quelli di Ponte e di Corticiasca, di Sureggio e di Origlio. Molti enti e associazioni raggruppano gli abitanti di tutti i paesi della Capriasca: i pompieri, la filamonica, e diverse società a carattere culturale, sportivo o ricreativo. Non dimentichiamo poi la scuola media, frequentata dagli allievi di tutta la Pieve e della Val Colla.

Insomma, credo che l'esperienza di aggregazione maturata in questi anni ci permetta di valutare con conoscenza di causa i vantaggi e i problemi che nascerebbero da un'unione con Origlio e Ponte Capriasca (comuni che, tra l'altro, stanno attualmente discutendo se fare fusione tra di loro).

Chiedo allora al lodevole Municipio:

- Pensate sia positivo proporre un'aggregazione con i comuni di Origlio e Ponte Capriasca, così da ricostruire quell'unità territoriale che esisteva già ai tempi del medioevo?

- Se sì, come intendete tendere la mano ai nostri vicini e chiedere il fidanzamento?

Vi ringrazio per il vostro lavoro e per le risposte che saprete darmi e vi saluto con cordialità